

Conto corrente con la posta

# Il Progresso

Giornale Liberale Monarchico

ESCE LA PRIMA E LA TERZA DOMENICA DI OGNI MESE

*Nella Romagna, nell'Emilia e in altre regioni, dove cioè si era instaurato dai socialisti un monopolio esoso, un criminoso sistema di tagliaggiamenti, di estorsioni e di violenze contro le persone e contro gli averi, continua il passaggio delle masse operaie e campagnole dalle leghe rosse verso i Sindacati fascisti, verso più freschi combattivi e moderni aggruppamenti politici.*

*Là il monopolio rosso è stato spezzato, il satrapismo dei capi lega, dei segretari delle camere del lavoro, dei propagandisti, che hanno vissuto per molti anni sui sudori del proletariato, è stato rovesciato. La cura è finita o per lo meno molto ridotta.*

*La ora si respira, ora si torna a godere la libertà e a far valere il diritto.*

*E da noi? Operai, contadini scuotete il giogo rosso.*

## RASSEGNA POLITICA

Malgrado che il Vaticano abbia consigliato i popolari a non tentare la buia avventura di un'alleanza coi socialisti, a Montecitorio si continua a ordire, a tramare sott'acqua, per provocare una crisi ministeriale.

A parte che un connubio coi fautori della lotta di classe a base materialistica e rivoluzionaria sarebbe cosa mostruosa, noi domandiamo se tornerebbe proprio conto ai popolari che sono fior di borghesi, di proprietari, di abbienti, l'arrivo al governo dei socialisti dal momento che i principali provvedimenti contenuti nel loro programma è quello di confiscare o addirittura di soppressione della proprietà.

Il collaborazionismo non è da parte dei socialisti una leale accettazione dello Stato e delle Istituzioni; esso significa tentativo di creare una combinazione ministeriale a proprio vantaggio ed intesa anzitutto a prendere posizione contro il fascismo, la qual cosa scatenerebbe nel paese agitazioni spaventevoli, movimenti di masse che i mezzi di polizia non potrebbero arrestare. Perocché i fascisti nella loro legittima difesa si vedrebbero affiancati dagli altri partiti nazionali, avrebbero l'appoggio di tutte le forze vive e sane del Paese. Il popolo italiano, salvato dal bolscevismo in grazia appunto dei fascisti, non tollererebbe mai che un Governo fazioso ci ripiombasse nelle stesse tristi condizioni del 1919, quando ai buoni che ricusavano di passare sotto il giogo rosso era negato il diritto al

lavoro, alla libertà, alla vita.

Per impedire l'avvento di un Ministero giacobino, cagionato pussista, niente di più doveroso e di più rispondente ai veri interessi e al bene della Nazione che di mantenere uniti alla Camera i gruppi di destra e di sinistra.

Questo devono volere i popolari se veramente sono uomini d'ordine e vogliono da buoni cristiani la pace.

All'ultimo momento e cioè dopo le dichiarazioni del Presidente del Consiglio on. Facta, e dopo la decisione contraria al collaborazionismo presa dal Consiglio nazionale socialista la situazione è radicalmente cambiata. Il partito popolare ha finito con l'affermarsi contrario ad una alleanza coi socialisti ed a mantenersi fedele alla Camera ai vari gruppi costituzionali. *N. d. D.*

## Difendiamo il contribuente.

Sotto questo titolo il *Rinnovamento* di Pisa si occupa della piccola borghesia la quale, pur essendone l'elemento produttivo e vitale della Nazione, è colpita sempre e in modo iniquo da imposte e sovrimeposte sotto varie forme esose e fiscali.

I socialisti dicono che anche il proletariato lavora e produce, ma non potranno contestare che durante la guerra il proletariato industriale che era per metà almeno esonerato e lavorava nelle officine, percependo paghe giornaliere favolose, mentre i contadini, i piccoli proprietari, la piccola borghesia intellettuale, industriale e commerciale esoneva la vita, percepiva sì e no cinquanta centesimi al giorno, e consumava una parte dei risparmi o dei guadagni della famiglia. Per di più il proletariato, verso cui si è tanto democraticamente teneri, ha ottenuto dalla guerra le otto ore di lavoro, pensioni per disoccupazione, infortunio invalidità e non paga imposte. La piccola borghesia, la borghesia sana e lavoratrice, che noi amiamo e sosteniamo perché è il nocciolo, il fulcro della resurrezione economica niente ha ottenuto, anzi è stata aggravata da legislazione demagogica che la corrode e consuma, e tuttavia ha fino ad oggi pagato e paga con docile prontezza i tributi che i legiferanti vengono chiedendo sempre con rinnovellata energia.

Il piccolo borghese — scrive il *Rinnovamento* — quando sale la scala dell'esattore per versargli una parte notevole dei suoi sudati risparmi, è consapevole che quei suoi sudori non vanno che in minima parte a ricompensare i servizi che riceve dallo Stato e dalla collettività. Il piccolo borghese sa che dei suoi denari si fa miserevole sperpero per acquistare passioni e dissensi politici per favorire e ingraziarsi partiti ed organizzazioni, per venire in aiuto ad imprese ed industrie pleuriche e pericolanti, per cooperative che sono in gran parte un aggregato di fannulloni e di scroconni nelle quali i dirigenti mangiano a quattro gambe, per dare lauti stipendi a burocratici

che lavorano senza produrre. Il piccolo borghese, che paga, sa che il suo denaro dato alla Provincia è sperperato in mille modi e vede che quello versato per il Comune, specie se retto dalla camarilla social-comunista o popolare, si consuma in strade elettorali, in stipendi ed in pensioni ad una caterva di dipendenti.

La classe proprietaria; la produttrice e fattiva, la classe risparmiatrice, attendono che si muti l'indirizzo politico ed economico imposto con spogliatrice demagogia e sono pronte a sollevarsi come un solo uomo per troncare un sistema di sgoverno economico che recide e stanca ogni utile iniziativa, ogni vitale e promettente energia con una feroce e deprimente fiscalità politica.

## V A R I E

L'ON. SARROCCHI — Continua a svolgere l'opera sua preziosa a pro del Partito Liberale Italiano.

Giorni addietro fu a Biella dove pronunziò acclamatissimo un discorso smagliante. Il 25 e 26 corrente sarà a Verona a quel Congresso liberale provinciale per parlare dell'ordinamento.

BOLSCEVISMO ITALIANO. — Questo il titolo di un volume del prof. Maffeo Pantaleoni.

Il libro è una requisitoria contro la tendenza bolscevica infiltratasi in molti strati del popolo nostro. Scritto con la solita coraggiosa franchezza dell'illustre uomo, in quel suo stile così personale, tutto sferzate e stoccate, susciterà senza dubbio, oltre che l'interessamento del gran pubblico, un vespaio nel campo avversario con relativo lancio di invettive e clamore di proteste. Anzi il Pantaleoni dice di sperarlo perché quando scaglia un sasso in un pantano gli piace che le acque spruzzino alte.

A questa voce libera ed onesta, che addita l'insidia e suggerisce la difesa, si raccoglieranno quanti in Italia sono sane energie, capaci di salvarla dalla rovina. E l'opera civile del prof. Pantaleoni avrà il premio che merita.

Il libro è stato pubblicato a Bari. Editori Laterza e figli.

INCHIOSTRO. — Anche impiegando carta di prima qualità può accadere che dello scritto rimangano poche tracce, e due possono esserne le ragioni: o l'inchiostro corrode la carta, dimodoché rimane inciso; in essa il tratto percorso dalla scrittura, o la scrittura sbiadisce. Di ambedue i casi trovansi esempi negli archivi; perché già nel medio evo si sapeva adulterare l'inchiostro. Più grave è diventato il pericolo che la scrittura scomparisca nei giorni nostri in quanto i fabbricanti si curano soltanto dell'apparenza e del basso prezzo. Per rimediare a questo inconveniente vien suggerito di imitare le norme che il Governo prussiano pubblicò nell'agosto 1888 per il saggio ufficiale dell'inchiostro e che sono le seguenti.

1. Classe Inchiostro di ferro e di galla; ovvero un liquido che, essendosi asciugato, fornisce una scrittura nera, e contiene almeno 30 grammi di tannino e di acido gallico, derivato esclusivamente da noci di galla, e 4 grammi di ferro metallico.

2. Classe Inchiostro che fornisce tratti nerli

OTTIMA OTTIMAMORUA  
I quali, anche essendosi asciugati per otto giorni, non possono essere decomposti dall'alcool o dall'acqua.

Ogni inchiostro deve essere scorrevole e non attaccabile e si seppure appena asciutto.

VERSI di S. B. L. *Innamorato e il dono.*

*Caduto in terra dal giardin celeste  
in seme, il colto: lo ebbe l'orticello,  
acqua di dadi fresche di ruscello,  
e terreno gentil mischiato con queste.*

*Spoccarono dal vento le tempeste,  
del gerno a vaghe rianle ognor flagello,  
lo copersi, ed attesi che al novello  
spleon fiorisse con ridente veste.*

*Fiori di maggio, sotto mite sole;  
nei suoi balsami aveva un che d'arcano,  
vinceda nei color rose e viole.*

*Dall'estasi rapito ansio l'ammiro,  
lo spiccò e l'offrò a lei, con lieve mano,  
a lei dell'alma mia primo sospiro.*

PENSIERI — Sono di B. Franklin.

Non dissipate né tempo, né danaro. Fate di questo e di quello il miglior uso che si possa.

Non rimettete all'indomani quello che potete fare quest'oggi.

Non invigilate i propri operai e lo stesso che abbandonare la borsa alla loro discrezione.

## Trasporto gratuito delle salme dei caduti in guerra

L'ufficio Provinciale di Assistenza per i Combattenti ci prega di ricordare a chi possa avervi interesse che il termine utile per la presentazione delle domande per ottenere il trasporto gratuito delle salme dei caduti in guerra scade il 19 luglio prossimo.

L'ufficio predetto è in grado di fornire tutte le indicazioni dei moduli occorrenti, e si incarica della compilazione e trasmissione delle domande.

## Per la provincia di Siena

Leggiamo nei giornali di Roma che una commissione, composta del presidente della Deputazione prov. di Siena avv. Gianni, del sindaco di Siena cav. Rosini e di altri, accompagnata dai deputati della nostra circoscrizione elettorale, si è presentata all'on. Casertano, sottosegretario all'interno, ed in una lunga conferenza avuta con lui ha illustrato la relazione dei lavori pubblici da eseguirsi nei Comuni della nostra Provincia, fra cui il Comune di Montalcino.

La spesa complessiva per questi lavori è di circa 30 milioni.

## Il disegno di legge sui contratti agrari

Il disegno di legge presentato alla Camera si divide in tre parti, consta di 10 articoli. Nella prima parte è disciplinata la revisione dei canoni d'affitto e stabilito che, nel caso che i proprietari e affittuari

non riescano a mettersi d'accordo sulla revisione del contratto possano adire le commissioni arbitrali mandamentali. Per quanto riguarda le migliorie i proprietari dovranno rivalere gli affittuari, in congrua misura, delle migliorie apportate al fondo e che abbiano un carattere di stabilità. Sono escluse dalla rivalsa le migliorie che hanno un carattere provvisorio. Nella parte ultima sono stabilite le norme generali sui contratti agrari.

## Nostre Corrispondenze

### DA SIENA

Nella seduta ultima del Consiglio comunale l'avv. Martini ha parlato sulle condizioni della giustizia a Siena rilevando che dalla morte del presidente Rotolo il Tribunale non funziona più regolarmente per mancanza di giudici. L'avv. Martini ha chiesto che il Consiglio comunale voti una protesta da inoltrarsi al Ministero di giustizia.

Il sindaco cav. Rosini si è associato e ha dato assicurazioni in merito.

La Camera del Lavoro Italiana, tenuto presente l'alto prezzo delle carni a Siena, ha pubblicato questo manifesto:

Cittadini, uno dei più indispensabili generi alimentari e di più largo consumo, la carne bovina, viene anche attualmente venduta al prezzo doppio del costo reale. La Camera del Lavoro Italiana e il Partito Nazionale fascista intendono assolutamente che tale scioncio venga subito eliminato. Col presente avviso sono quindi diffidate le macellerie a diminuire onestamente il prezzo della carne medesima, per evitare che vengano presi provvedimenti energici per la giusta difesa del tartassato consumatore.

### DA SINALUNGA

Grazie all'opera di alcuni cittadini sta ricostituendosi il Corpo musicale, che per molto tempo fu decoro ed orgoglio di questa terra avendo colto, allora, nei concorsi bandistici nazionali più importanti come a Torino e a Venezia.

E' fuori di dubbio che tutti i sinalunghesi e specialmente le persone agiate conforteranno la bella iniziativa di larghi aiuti materiali.

### DA S. QUIRICO D'ORCIA

Sono, già, qui alcuni reparti di Artiglieria per le esercitazioni dei tiri nella val d'Orcia.

La popolazione li ospita con quell'attaccamento all'Esercito di cui ha dato sempre prova.

### DA TORRITA

E' stato costituito anche qui il Fascio di combattimento.

Alla cerimonia era presente il dott. Chirco.

E' la gioventù migliore, più generosa e cosciente, che si raccoglie sotto i gagliardetti tricolori a salvezza della Patria.

«... Il risparmio non è creazione soltanto del lavoro, ma è del lavoro e del primo istinto dell'uomo che è quello del possesso. Il profitto del lavoro manuale, e di qualunque altro lavoro, fornisce al risparmio solo la materia prima, ma il risparmio è prodotto di virtù morali, di una disciplina interiore. Qui anche i lavoratori manuali e le loro famiglie valgono per la qualità del loro spirito e per il loro costume. Il risparmio è profitto del lavoro umanizzato.

Durante il secolo scorso sull'immensa

espansione dell'economia produttiva fu gettata un'immense menzogna che per affermare il lavoro manuale, negava tutto quanto il lavoro dell'intelligenza organizzatrice e direttrice, per elevare un minimo d'umanità ne umiliava e opprimeva la maggior parte. Mai pari menzogna e iniquità e stupidità era apparsa sulla faccia della terra, mai s'era tentato qualcosa di simile a tal distruzione di valori umani. E se nel regime delle industrie, se ne seguisse la regola e tra le classi del « proletariato », si distribuisse anche quel « sovrapprofitto » che ora, ingiustamente, è detto, va alle classi del « capitalismo padronale », se così si facesse, le prime tutto consumerebbero, e defraudate le seconde di ciò che loro è dovuto, si distruggerebbe il risparmio. E, non solo, secondo giustizia, ma secondo le leggi della vita che il « sovrapprofitto » vada ove fin qui è andato, perché, spontaneamente si trasformi in risparmio. E, secondo, le leggi della vita che ci siano individui, famiglie, classi che accumulano il superfluo, inconsommabile, perché questo è spontaneo risparmio. Il superfluo ha funzione sociale. Il superfluo liberato dalle necessità individuali è il capitalismo.

La società nazionale ha negli individui nelle famiglie, nelle classi, i suoi serbatoi del risparmio ed ha istituito che ne sono collettori ed essa stessa n'è il gran collettore. I serbatoi del risparmio si trasformano in sorgenti d'energia produttiva, e questa è il capitalismo.

Come a trasformare il profitto del lavoro in risparmio, così a trasformare il risparmio in capitalismo sono necessarie le virtù morali. Queste potenziano l'inerte risparmio a diventare capitalismo attivo, produttore, costruttore.

Enrico Corradini

## Cronaca

**Monumento ai caduti.** — Sorgerà sotto il loggiato di piazza Margherita a cura del Comitato di assistenza civile.

Salvo casi imprevisti l'inaugurazione avverrà il 23 del prossimo luglio.

La cerimonia dovrà riuscire, secondo il concetto dei promotori, una nobile ed austera affermazione dei sentimenti di italianità del popolo montalcinese a nessun altro secondo nell'amore verso la Madre Patria e nell'affetto riconoscente verso coloro che per Essa seppero lottare e morire da valorosi.

Il fiore più bello e profumato dei nostri campi, il vessillo dai colori smaglianti del nostro riscatto, l'innò fatidico della nostra vittoria, saranno i soli segni esteriori che coroneranno la bella manifestazione e che nel loro suggestivo linguaggio canteranno, insieme alla parola alata di valenti oratori, le glorie dei nostri giovani eroi consacrati alla immortalità.

Siccome è da prevedersi che la cerimonia pur modesta richiederà una spesa non lieve, dovendosi provvedere al decoroso addobbo e alla illuminazione del loggiato al ricevimento dei Concerti musicali delle Frazioni e ad altre occorrenze il Comitato si rivolgerà alla cittadinanza chiedendo i fondi necessari. Noi confidiamo che il

popolo tutto risponderà all' appello con patriottici  
e bianco.

La **Processione** del Corpus Domini giovedì 15 nelle vie della città nostra si svolse ordinatissima, e nitida — come sempre — fu il

**Concorso.** — Il Commissario prefettizio del nostro Comune rende noto che a tutto il giorno 22 giugno corrente è aperto il concorso per titoli al posto di Medico Chirurgo del Capoluogo. — Montalcino — dove dovrà risiedere. La condotta a cura residenziale è limitata al perimetro della città.

Il **prezzo della carne** è alto anche a Montalcino. Per conseguenza ci rivolgiamo — fiduciosi — ai nostri macellai, al loro senso di onestà e di civismo, perchè diminuiscano il prezzo in misura equa rispondente al costo reale delle vacche.

Ascoltino i nostri macellai la voce del popolo, ne accolgano la giusta richiesta.

Dal listino dei prezzi che la Camera di Commercio e Industria di Siena pubblica settimanalmente togliamo quanto segue: Bestiame da macello bovi di prima qualità a peso vivo lire 450 quintale, di seconda lire 400 vacche lire 350, vitelli lire 600 agnello lire 500. Tendenza ribasso.

La **caoola** agli uccelletti con panie all'acqua, nei fossi, vien fatta da chi evidentemente si infischia della legge.

Noi richiamiamo l'attenzione dell'Arma dei Reali Carabinieri, degli agenti di beni e delle guardie campestri.

E la Società dei cacciatori che ne pensa?

A Pennabilli (prov. di Pesaro) sua patria si è spento di anni 82 il nobile uomo

### **CHERUBINO MATTEI GENTILI,**

padre dell'on. deputato Paolo Mattei Gentili, direttore del "Corriere d'Italia".

Era un gentiluomo benefico, un cittadino probo esemplare, che sarà ricordato con gratitudine e con riverente rimpianto dalla città natia e dai numerosi

amici e stimatori.

All'on. Mattei Gentili, al suo cuore buono, provato da sì crudele dolore, il "Progresso" invia condoglianze vivissime.

### **ALFIO BRIGIDI**

Contava soli 18 anni! Era un fiore di giovinezza da cui spirava una fragranza di affetti nobili e gentili. L'Italia era il suo amore, la sua passione, l'ideale purissimo del suo cuore, tanto che nelle

parole e generose schiere fasciste si sentiva a tutto suo agio e in mezzo ad esse levava con la pienezza dell'entusiasmo il suo fervido *alà!*

Aveva vivida l'intelligenza, e nel campo degli studi, della cultura italiana, al Liceo Ginnasio di Siena, già dava di sé le migliori speranze.

Un crudele ha voluto spezzarne l'esistenza, aprirgli la tomba innanzi tempo.

Alfio Brigidi si spense il giorno 6 del corrente mese in Monteroni d'Arbia,

dove il padre suo, il concittadino nostro carissimo, è segretario comunale.

Quella buona popolazione, come nella lunga infermità del povero giovane, nei giorni di ansia e di trepidazione, non aveva mancato di dimostrare ai desolati genitori, in un modo o in un altro, il suo affetto costante, il suo interessamento premuroso, così nella circostanza della morte, nell'ora dell'angoscia suprema, volle associarsi alla loro sventura raccogliendosi attorno alla salma dell'estinto, confortandola di pianto, coprendola di fiori.

Bella, indimenticabile manifestazione di cordoglio, alla quale presero parte non soltanto gli abitanti di ogni ceto e condizione di Monteroni, ma tanti e tanti di quel Comune, quanti nella ridente val d'Arbia apprezzano nei giovani i generosi entusiasmi, la purezza dei sentimenti, il fervido amore di patria.

Così coperta di fiori, circondata dal rimpianto generale, partì la salma da Monteroni nel pomeriggio del giorno 7 diretta a Montalcino per la tumulazione.

Passando da Buonconvento l'aspettava nuovo e commovente omaggio di fiori, nuovo e solenne tributo di onoranze.

Tutto il paese, dalle notabilità e dai fascisti agli umili popolani, volle spontaneamente salutare le spoglie del caro estinto.

\*\*

Seguita dai desolati genitori, dalla zia signora Marietta Fioravanti ved. Brigidi, dalla signora Cecilia Guerrini, da un gruppo con gagliardetto di fascisti di Monteroni, la salma giunse a Montalcino poco dopo le ore 19.

A porta Cerbaia erano ad attenderla il clero, la musica, le notabilità cittadine, il fascio di combattimento, numerosissimo con i gagliardetti, il Fascio femminile, l'Asilo infantile, una rappresentanza del R. Educatario di S. Caterina, la Società Margherita di Savoia ed una vera folla di popolo. Molte e splendide le corone di fiori, tra cui quelle delle famiglie Angelini, della famiglia Fioravanti, del Fascio di combattimento, del fascio femminile, e dell'Asilo infantile, istituto che per vari anni ebbe a direttrice saggia ed amorevole la madre, signora Giulia, del giovane defunto.

Sul nastro della corona dei genitori era scritto: *Babbo e Mamma*. Quanta tenerezza e quanto desio nello strazio del cuore!

Il funebre corteo lungo imponente transitò le vie principali della città, raccogliendo la salma al suo passaggio le più affettuose manifestazioni di rimpianto. Nessun negozio, nessun esercizio pubblico aperto.

Al cimitero, mentre la salma veniva deposta in un loculo distinto, la musica intonò « Giovinezza » l'inno della nuova sacra primavera italiana che il povero

Alfio, il giovane gentile, tante volte aveva cantato.

Era già l'ora del tramonto, la notte si avvicinava rapida quando, pervasi da un senso di tristezza, lasciammo il cimitero. Oh,

*si rilevi nel sol l'anima sua,*

l'anima di Alfio Brigidi, e dal cielo vegli oghor carezzevole sui genitori tuoi!

### **RINGRAZIAMENTO**

Commossi dalla imponente manifestazione di cordoglio tributata al loro diletto indimenticabile

### **ALFIO,**

Gino e Giulia Brigidi ne esprimono i sensi della più viva gratitudine al Fascio di combattimento, alle Associazioni, alle Scuole, agli amici, all'intera popolazione montalcinese.

Montalcino, 8 giugno 1922

Non potendo ringraziare individualmente tutti i buoni che nella circostanza dei funerali inviarono corone e mazzi di fiori, i genitori dell'estinto esprimono anche ad essi per mezzo del "Progresso" la loro profonda indelebile riconoscenza.

### **FRANCESCA BARLUZZI ved. TAMANTI**

Soavissima d'indole, gentile con tutti, ella era un angelo di bontà e di grazia.

Si trovava in Gerusalemme e là spirò, di anni 37, il 6 di questo mese.

Domandava a quel clima il recupero della salute, e a quella terra santa la calma e la serenità dello spirito. Vedova del compianto Ing. Giovanni Tamanti, caduto valorosamente sul Col di Lana il 13 febbraio 1916, non aveva potuto rassegnarsi al destino per vivere coi figli suoi, tutta di loro e per loro.

Alla memoria della buona signora il nostro commosso riverente saluto.

### **ORARIO**

#### **Della Linea Automobilistica**

##### **Siena-Montalcino**

Partenza da Siena . . . . . ore 16,30

Arrivo a Montalcino . . . . . < 20

Partenza da Montalcino . . . . . < 7

Arrivo a Siena . . . . . < 9,15

##### **Siena-Grosseto**

Partenza da Siena . . . . . ore 15,30

Arrivo a Grosseto . . . . . < 20,2

Partenza da Grosseto . . . . . < 6

Arrivo a Siena . . . . . < 10,50

Temperini Adolfo direttore responsabile

Montalcino Tip. "L'Elce"

Indarno cerca conforto di luce e di gioie nei giorni suoi chi Dio e Patria non ha.

Cresci dunque, o giovinetto, nell'amore di Dio e della Patria. Questi due santi nomi scolpisci nel cuore, siano il tuo ideale, la tua religione, ed avrai lieta, soleggiata, la vita.

Il lavoro fu sempre legge di vita, precetto morale . . . Oggi è dovere di risarcimento nazionale e sociale.

Il lavoro è per le Nazioni vita, ricchezza, benessere.

Tutto ciò che v'ha di grande è opera del lavoro; e la civiltà è frutto suo.

**OPERAI E CONTADINI!** DA BANDA OGNI VISIONE DI QUEL FALSO INTERNAZIONALISMO COL MIRAGGIO DEL QUALE, TRISTI POLITICANTI, I PARASSITI DEMAGOGHI, VI OTTENEBRARONO LE MENTI, VI AVVELENARONO GLI ANIMI. SI PROFILI INVECE AL VOSTRO SGUARDO L'ORRENDO SPETTACOLO DELLE TREMENDE ROVINE PRODOTTE IN RUSSIA DAL PAZZESCO REGIME BOLSCEVICO.

**OPERAI E CONTADINI** FATE SENNO!  
AI PARASSITI DEMAGOGHI, CHE TENTASSERO ANCORA DI INGANNARVI E SFRUTTARVI, DI RENDervi SCHIAVI, OPPONETE LO SDEGNOSO RIFIUTO DELL'UOMO GELOSO DELLA PROPRIA DIGNITÀ, LIBERTÀ E INDIPENDENZA, - DITE CON FIEREZZA E FERMEZZA CHE DA OGGI AVETE APERTO L'ANIMO ALLA ESALTAZIONE DELLA PATRIA E DEL LAVORO.